

# Modernizzare il mercato del lavoro per rilanciare l'occupazione

di Giuseppe Ippolito

I dati Istat sull'occupazione pubblicati lo scorso 30 gennaio evidenziano come il tasso di disoccupazione nel mese di dicembre 2011 sia salito all'8,9%. Numeri veramente preoccupanti, specie focalizzando il dato sui giovani: è impressionante infatti che, tra gli under 25, uno su tre è disoccupato (il tasso è al 31%).

Per risollevare questa situazione, il dibattito politico-sindacale degli ultimi mesi è incentrato sul progetto di riforma del mercato del lavoro, soprattutto su due temi specifici: contratto unico ed abrogazione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori.

Fatta questa premessa, è legittimo chiedersi: le due "mosse" legislative sopra citate possono veramente risollevare il fenomeno disoccupazione o forse sarebbe opportuno realizzare una riforma complessiva del mercato del lavoro italiano? Sicuramente sarebbe più utile incidere sul problema occupazionale attraverso un cambiamento del "sistema-lavoro" del nostro Paese, intervenendo strutturalmente, poiché: è necessario che il mercato del lavoro italiano venga modernizzato ed adeguato alle esigenze delle imprese e dei lavoratori; è necessario superare il disallineamento tra domanda ed offerta di lavoro; è necessario sviluppare il dialogo tra scuola ed imprese; è necessario puntare alla formazione continua per ricollocare i cinquantenni disoccupati; è necessario sviluppare un sistema di politiche attive (formazione ed orientamento); è necessario contrastare il sommerso; è necessario riformare il sistema degli ammortizzatori sociali; è necessario passare dalla precarietà alla flessibilità; è necessario risolvere l'annosa "questione meridionale"; è necessario innovare il sistema di relazioni industriali (dando spazio a "vere" deroghe aziendali); è necessario sviluppare un sistema normativo di *soft law*; è necessario modernizzare lo Statuto dei lavoratori; è necessario superare la distinzione tra lavoro autonomo e subordinato.

Tali problematiche dimostrano che per esservi una modernizzazione del mercato del lavoro e per il rilancio dell'occupazione è riduttivo puntare esclusivamente sul contratto unico e sull'abrogazione dell'articolo 18, poiché non possono determinare un cambiamento in meglio del mercato ed oltretutto il sistema delle imprese italiane non è adatto e pronto a recepire modelli adottati in Paesi con un tessuto industriale diametralmente opposto al nostro.

Inoltre, in Italia vi è l'apprendistato che ha delle caratteristiche moderne ed europee (si veda il virtuoso modello tedesco: la Germania ha il tasso disoccupazione giovanile al 7,8%, il più basso dell'UE a 27, secondo dati Eurostat), è un contratto a tempo indeterminato (come il contratto unico), ma con un *plus* fondamentale: la formazione. Inoltre, rispetto alle altre tipologie contrattuali, abbatte notevolmente il costo del lavoro, che generalmente rappresenta uno dei maggiori ostacoli e limiti per le imprese ad aumentare i propri organici con nuove assunzioni.

Analizzando i dati occupazionali a livello europeo (fonte Eurostat) si conferma quanto appena detto: il sistema danese, che applica il contratto unico, ha una disoccupazione giovanile (15-24 anni) che si attesta al 14,7%; invece, il sistema tedesco, che adotta regolarmente l'apprendistato, ha una disoccupazione giovanile (15-24 anni) che si attesta al 7,8%. Oltretutto, a differenza del contratto unico, lo strumento dell'apprendistato, puntando sulla formazione, rende i giovani occupabili e quindi pronti a muoversi con più facilità nel mercato del lavoro.

Nel nostro Paese, per esservi un cambiamento ed una crescita dei posti di lavoro, innanzitutto è necessaria una rivoluzione culturale per realizzare un nuovo e moderno mercato che abbia come base il rispetto delle regole ed una legale ed onesta applicazione delle buone forme contrattuali già presenti nel nostro ordinamento.

***Giuseppe Ippolito***

Scuola internazionale di Dottorato in Formazione della persona e diritto del mercato del lavoro

Adapt – CQIA

Università degli Studi di Bergamo